



Lancio L'edizione 2023/2024 del prezioso strumento didattico che aiuta chi ha difficoltà è stata presentata mercoledì 20 settembre

Il Diario Amico, una tradizione che si rinnova

Grande festa all'auditorium del Gobetti

OMEGNA - È stata presentata mercoledì 20 settembre all'auditorium del liceo Gobetti l'edizione 2023/2024 di "Diario Amico". Non si tratta di un semplice diario sul quale annotare le lezioni, le comunicazioni ed i voti, ma di un progetto inclusivo dell'Ufficio di ambito territoriale del Vco, presente con **Antonella Di Sessa** che ha guidato la mattinata. Ad aprire le porte del nuovo auditorium è stata la dirigente scolastica del liceo Gobetti, **Barbara Bienati**, che ha presentato un omaggio musicale per tutti i presenti ed in particolare per il provveditore agli studi per il Vco, **Giuseppina Motisi**, che sta per terminare il suo incarico iniziato nel 2020. «Grazie ragazzi per il vostro ingegno



Una rappresentanza dei ragazzi premiati. In alto da sinistra Lana, Bienati e Di Sessa; Samuele Mattazzi, Maurizio De Paoli e il professor Giacomo Stella

e la creatività» ha detto Motisi. L'omaggio musicale è stato proposto da uno studente talentuoso della classe quarta del liceo musicale, **Samuele Mattazzi**, che si è esibito con la sua fisarmonica. E' intervenuto anche il presidente della Provincia, **Alessandro Lana**, che ha commentato: «"Diario Amico" è una tradizione che si rinnova. Il valore aggiunto è la presenza degli

studenti che hanno collaborato alla sua realizzazione». Il coinvolgimento degli allievi è stato di vario tipo, chi con un racconto vincitore del concorso indetto da Ars Uni Vco, chi con il progetto di grafica e chi con altre collaborazioni. All'auditorium c'erano anche alcuni rappresentanti dell'Istituto comprensivo Beltrami, del liceo Gobetti e del Rosmini International Campus

di Domodossola, che sono stati poi premiati con un riconoscimento. "Diario Amico" ha avuto il sostegno economico della Fondazione comunitaria del Vco e **Maurizio De Paoli** ha raccontato come dal 2016, quando divenne presidente, la Fondazione si sia occupata dei giovani. «Abbiamo appoggiato i progetti della patente per lo smartphone, di Radio 6più e del Diario Amico e

lo faremo anche per l'anno prossimo» ha detto De Paoli, che ha annunciato un ulteriore progetto: «Da venerdì 22 settembre c'è la Fondazione dei giovani, fatta dai giovani che si formeranno e che avranno a disposizione 40mila euro da destinare ai bandi che giudicheranno meritevoli». In collegamento da remoto il professor **Giacomo Stella**: «"Diario Amico" è molto im-

portante, è un fenomeno sociale della vostra comunità e ha un valore inestimabile. Aiuta gli studenti con Dsa (disturbo specifico dell'apprendimento) ad auto organizzarsi». Tra le numerose caratteristiche che fanno di questo diario un prezioso strumento inclusivo c'è anche il carattere ad alta leggibilità, creato dalla casa editrice "Bianco e Nero". **Luisella Mazzetti**



A Crusinallo Successo domenica 24 settembre per il ritorno dell'evento Festa con "Marcia e mangia"

OMEGNA - Una splendida domenica di inizio autunno ha accompagnato, il 24 settembre a Crusinallo, "Marcia e Mangia", una camminata in compagnia con postazioni enogastronomiche per le vie e le piazze del quartiere, organizzata dal Comitato di quartiere con la collaborazione della Parrocchia ed il patrocinio del Comune. «È stato un successo incredibile - ha commentato la presidente del Comitato di quartiere, **Federica Oldrati** - Tra adulti e bambini gli iscritti sono stati più di 200. La manifestazione era stata organizzata a partire dal 1999 e dopo lo stop forzato del 2020, 2021 e 2022 a causa della pandemia, quest'anno con il nuovo consiglio di quartiere si è voluto ripartire e la risposta è stata più che soddisfacente. La gente vuole uscire, lo fanno le famiglie con i bambini e per questo abbiamo dedicato un'area anche a loro con lo scivolo gonfiabile. La partenza del primo gruppo è



La presentazione del libro di Severgnini; sotto i cannoli siciliani



stata alle 12 circa con l'aperitivo a base di pizzette, torte salate e bruschette. Poi al santuario di San Fermo i partecipanti hanno potuto gustare il pane di Coimo con lardo, formaggi e salumi. Al circolo di Gattugno immancabile la polenta con tapulone e gorgonzola. Ridiscesi al Castello ecco due sorprese: le torte e l'incon-

tro con lo scrittore **Matteo Severgnini**, che ha presentato il suo ultimo romanzo. Presente anche l'associazione Gente del Sud con i cannoli siciliani. Un grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile l'evento. Il ricavato, al netto delle spese, verrà devoluto alle associazioni e alla Parrocchia di Crusinallo». **l.m.**

Cultura La giornalista e docente al liceo Gobetti e alla Casa della Resistenza

«Calvino ha guardato avanti»

Doppio incontro dedicato allo scrittore con **Laura Guglielmi**

L'incontro con **Laura Guglielmi**, "giornalista militante e viaggiatrice instancabile" come ama definirsi, e anche docente, nel pomeriggio di venerdì 22 settembre ha permesso al pubblico presente alla Casa della Resistenza di Verbania di percorrere un itinerario inedito nella Sanremo di Italo Calvino, partendo dalle suggestioni dei testi dello scrittore, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita. L'evento, promosso nell'ambito de iFESTIVALeSCUOLE, che si intreccia con **LetterAltra**, ha visto **Guglielmi**, sanremese come Calvino, affiancata da un'altra concittadina, la professoressa **Elena Bertolini** del liceo Gobetti di Omegna in veste di moderatrice, e dal professore **Michele Airoidi**, coordinatore culturale di **LetterAltra**, per presentare il volume "Italo Calvino e Sanremo. Alla ricerca di una città scomparsa", il Canneto editore, 2023.

Guglielmi in mattinata aveva presentato il volume all'auditorium del liceo Gobetti ad otto classi dell'istituto e a quattro del dalla Chiesa-Spinelli indirizzo Turismo, facendo emergere non solo un percorso geografico-culturale, ma anche l'anima ecologista di Calvino, «che già negli anni Cinquanta raccontava di uno strampalato Barone Rampante che credeva nei diritti degli animali e degli alberi. Un modo di vedere le cose che gli è stato trasmesso dalla madre **Eva Mameli**, botanica, e dal padre **Mario**, agronomo». Al termine dell'incontro, durante



Laura Guglielmi con gli studenti ed i docenti del liceo Gobetti e dell'istituto dalla Chiesa-Spinelli; in alto con Elena Bertolini

il quale alcuni allievi della 2ª B artistica hanno esposto opere pittoriche ispirate alla lettura de "Il barone rampante", dopo un intervento della professoressa **Barbara Martinoli** sulla progettazione urbanistica sostenibile in relazione alla Costituzione, gli studenti hanno donato a **Guglielmi** il romanzo di **Gianni Rodari** "C'era due volte il barone Lambertino", con tutte le loro firme. L'autrice, nel pomeriggio, ha quindi raccontato la Sanremo in cui anche lei, come Calvino, è cresciuta e si è formata e che ha senza dubbio perlustrato a fondo.

E non è mancata neppure una chiacca, tutta riservata al Vco. **Airoidi** ha ricordato infatti che lo scrittore, nel 1948, aveva incontrato al Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa nientemeno che **Ernest Hemingway**, del quale ammette l'influenza nelle pagine de "Il sentiero dei nidi di ragno". «Calvino - ha concluso **Guglielmi** - è stato capace di dare una sua originale lettura dell'Italia e della città dove è cresciuto, ma il suo sguardo si è spinto oltre, proponendo chiavi per interpretare anche il nostro futuro». **Matteo Albergante**